LEGENDA PERICOLOSITA' GEOLOGICA

PERICOLOSITA' DEI PROCESSI FRANOSI

Zone con acclività fino a 20°: non presentano problematiche legate a dissesti gravitativi con meccanismo di scivolamento profondo

Zone con acclività dai 21° ai 50°: sono possibili dissesti gravitativi con meccanismo di scivolamento profondo e/o superficiale; la probabilità di accadimento del fenomeno è fortemente condizionata da una serie di fattori geologi-geomeccanici, tra i quali il litotipo e i suoi parametri geotecnici e geomeccanici, le condizioni geometriche delle discontinuità presenti, la presenza e il meccanismo di circolazione delle acque.

Zone con acclività dai 51° ai 90°e oltre: sono probabili dissesti gravitativi con meccanismo di scivolamento profondo e/o superficiale; la probabilità di accadimento del fenomeno è fortemente condizionata da una serie di fattori geologi-geomeccanici, tra le quali il litotipo e i suoi parametri geotecnici e geomeccanici, le condizioni geometriche delle discontinuità presenti, la presenza e il meccanismo di circolazione delle acque. Tali fattori vanno indagati in maniera esaustiva a livello locale tramite osservazioni, indagini, stazioni di misura, verifiche di stabilità, etc.

P.A.I.- PERICOLOSITA' FRANA (art.1 D.L. 180/98 convertito con modifiche con la L.267/98 e ss.mm.)

- ME — Molto elevata
- E — Elevata
- Me — Media
- Mo — Moderata
- S — Sito di attenzione
- N.D.
- Altro

PERICOLOSITA' RIGUARDANTE L'IMPATTO ANTROPICO SULLA VULNERABILITA' DELLE FALDE

Zone con vulnerabilità bassa: trattasi di aree in cui la componente marnosa e argillosa è predominante (Mmc, Ocm, Mm, Ms, Pm, Em, p) proteggendo dunque la falda idrica sottostante, se presente, da eventuali inquinanti. Valori della permeabilità media tra 10-4 e 10-9 cm/sec.

Zone con vulnerabilità condizionata: trattasi di aree in cui la componente calcarea è pari o predominante sulla marnosa e argillosa (Mcm, Mc, Qc, Qt, Qmc, 7) e l'immissione in falda di un inquinante è fortemente condizionata dalla presenza e persistenza delle eventuali discontinuità (faglie, diaclasi) e fenomeni carsici. Permeabilità prevalentemente di tipo secondario.

Zone con vulnerabilità elevata: trattasi di aree in cui la componente in sedimenti sciolti è quasi esclusiva (tf, df, b, a, d, s, ds, Qms, tirr) favorendo dunque l'immissione in falda, laddove presente, di inquinanti. La permeabilità è prevalentemente di tipo primario.Valori della permeabilità media tra 10-2 e 10-3 cm/sec.

PERICOLOSITA' DEI PROCESSI IDRAULICI

- A — **Area soggetta ad allagamenti per il difficile smaltimento delle acque meteoriche** : per le particolari condizioni clivometriche, morfologiche e geologiche tali aree sono soggette a fenomeni di allagamento a causa della difficoltà di infiltrazione delle acque meteoriche nel suolo e per il deflusso non regimentato, in occasione di eventi pluviometrici intensi.
- **Area con accertata presenza di diaclasi:** in queste aree lo smaltimento delle acque meteoriche è favorito grazie alla presenza delle diaclasi, le quali favoriscono l'infiltrazione delle acque meteoriche nel sottosuolo, ma nel contempo possono favorire anche l'infiltrazione di eventuali inquinanti in falda.

AREE DI SALVAGUARDIA SORGENTI E POZZI (D.P.R. 236/88)

- **Fascia di rispetto sorgenti**
- **Area di protezione sorgenti**
- **Fascia di rispetto - area di protezione**
- **Fascia di rispetto pozzi (criterio geometrico)**
- **Fascia di rispetto ristretta pozzi**

Solco da ruscellamento concentrato: lungo tali direttrici scorrono le acque meteoriche costituendo situazione di pericolosità in quanto il processo erosivo, una volta innescato, progredisce sino a potenziali dissesti.

Cavità ipogea (limiti incerti): in questa aree sono state accertati ipogei naturali di origine carsica; la presenza di tali cavità può potenzialmente costituire un pericolo di collasso dell'area.

Latomie: tali ipogei di origine antropica sono ubicati in aree ad alta densità abitativa e possono potenzialmente costituire pericolo di collasso dell'area.

Aree nelle quali sono stati accertati tramite sondaggi in profondità consistenti spessori di materiale di riporto dalle scarse caratteristiche geotecniche. Limiti incerti.

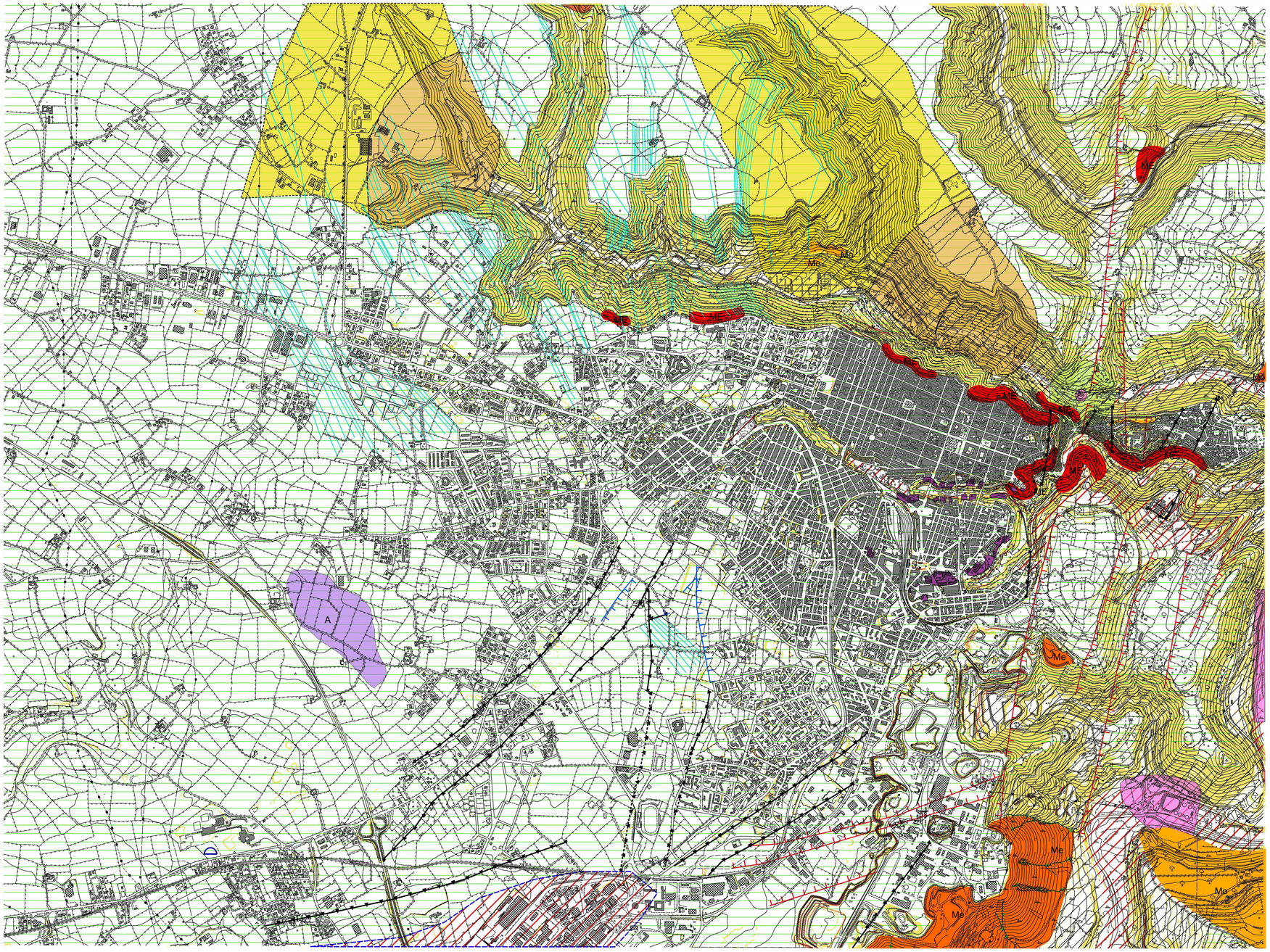
Faglie presunte (i trattini indicano la parte ribassata)

Faglie (i trattini indicano la parte ribassata)

Faglie art.13 legge 64/74

Faglia diretta presunta non attiva (legge 24/06-09 n°.77)

Faglia diretta certa non attiva (legge 24/06-09 n°.77)



COMUNE DI RAGUSA

COMUNE DI RAGUSA

PIANO REGOLATORE DI RAGUSA

SOGGETTI ATTUATORI:
COMUNE DI RAGUSA

IL R.U.P.
ARCH. MARCELLO DIMARTINO

IL TECNICO INCARICATO
GEOL. SARO DI RAIMONDO

STUDIO GEOLOGICO ELABORATO AI SENSI DELLA CIRCOLARE A.R.T.A. SICILIA N°.3 DEL 20/06/2014

UBICAZIONE:
AREE RICADENTI NELLA C.T.R. 648050

TAVOLA

N95

SCALA 1:10000

FASE PRELIMINARE (A1)
CARTOGRAFIE DI SINTESI (A1d)

ELABORATO :
CARTA PERICOLOSITA' GEOLOGICA

C.T.R. 1:10.000 n° 648050 "Ragusa"